

Il progetto dell'Ama contro l'emarginazione

Un lavoro in "auto mutuo aiuto"

A sostegno, sino all'8, una mostra alla Pro loco

L'hanno chiamata "Dipingere la solidarietà" l'esposizione di opere messe a disposizione da pittori pinerolesi visitabile sino all'8 giugno alla Pro loco in Palazzo Vittone.

Acquistandole «mettete un mattone alla casa dell'auto mutuo aiuto» spiega Renato Galetto, presidente dell'Ama, associazione di volontariato, che coinvolge in riunioni informali persone in difficoltà per aiutarle ad affrontare il quotidiano». Funzionano questi incontri tra uomini e donne che non saranno mai definiti "pazienti". «Perché è massima la spinta alla respon-

sabilizzazione, perché conoscersi ed accettarsi aiuta a vivere meglio». Non solo introspezione ma approccio pratico al problema, sia esso di lavoro, di alloggio o di contatto con gli altri.

Punta a risolvere e non a consolare l'Ama, che ha recentemente aperto una sede in via Vigone 6/B. «Se il sistema sanitario è carente nella presa in carico del malato mentale è tanto più importante convincerlo a lottare».

Da qui il progetto della "casa" «che offrirà lavoro ed abitazione a chi l'emarginazione la subisce».

Ma parlare di "casa" nel

senso letterale è prematuro. Per questo Galetto ed i suoi partiranno da un fazzoletto di terra «preso in affitto alle Cantine di S. Secondo dove due persone assunte part-time coltiveranno fragole in accordo con "La Fragolosa" di Torre S. Giorgio che acquisterà il 70 per cento del raccolto».

Eviteranno salti nel buio attendendo «il finanziamento da 150mila euro della FinPiemonte che riserva tassi agevolati alle cooperative sociali. Arriverà, presumo, tra qualche mese, ma l'importante è sapere che un paio di persone proveranno a lasciarsi alle spalle la cultura della delega per raggiungere l'indipendenza e l'autonomia».

Non sarà facile e lo sa. La "casa" quella vera («esiste nei sogni, per ora») certificherebbe un progetto ambizioso. «Avanti a piccoli passi, dunque, cominciando dal lavoro; anche perché - recrimina - le pubbliche istituzioni non hanno poi dimostrato chissà quale interesse».

Amministrazioni tiepide? Galetto si sarebbe atteso qualcosa di più, pur avendo ottenuto dal Comune di Pinerolo la manutenzione delle strade e delle piazze lastricate in porfido. Se ne occupano due soci, «uno con contratto part-time, l'altro titolare di una borsa lavoro che attua gli scopi riabilitativi del Sert».

Aderiscono alla mostra, visitabile sino a domenica 8, i pittori Antonella Avataneo, Sandra Baldoni, Giovanbattista Bisco, Anna Borio, Caterina Bruno, Cesare Cavandoli, Coco Cano, Luigi Garino, Elio Garis, Paola Garis, Enzo Gastaldi, Gianmaria Giai, Tere Grindatto, Filippo Morero, Silvio Morina, Lorenzo Pavesi, Luigi Resiale, Guy Rivoire, Paolo Rostagno, Antonio Russo, Bruno Vallino.

Mirko Maggia